

dale. E anche Carlo Naldoni, responsabile regionale dello screening mammografico, ammette che «a livello regionale c'è chi ha superato questo dualismo, come Reggio Emilia, Bologna e Mode-

nologia del Maggiore, struttura inserita nella Radiologia e centro di riferimento regionale.

Due sono infatti i canali di accesso della paziente alla mammografia: lo screening program-

viene richiesta in presenza di sintomatologia. «Contestualmente si esegue una visita ed un'ecografia ed eventualmente anche un agoaspirato», spiega D'Aloia.

Il percorso diagnostico-tera-

Fornovo, Langhirano, Colorno e Traversetolo. La fascia di età che risponde meno (56,1%) è quella delle donne fra i 45 e i 49 anni.

IL CASO LA DENUNCIA DI UN PARMIGIANO: «PERCHÉ QUESTO DIVIETO?»

Camper a gpl, entrare in centro non è consentito

Gian Luca Zurlini

«Qualcuno mi deve spiegare perché un camper alimentato a gpl non può circolare a Parma quando ci sono i blocchi del traffico e neppure passare i varchi elettronici e invece un'auto con la stessa alimentazione lo può fare. E' una discriminazione assurda e penalizzante».

A parlare così, denunciando il proprio caso, è un camperista parmigiano che si è trovato di fronte a un classico caso di «burocrazia all'italiana». «Premetto - dice - che mi piace viaggiare e che la soluzione del camper la trovo ideale per le mie esigenze. Qualche mese fa ho deciso di acquistare un camper ma ho deciso di comprarlo con l'alimentazione a gpl invece che diesel. E questo per due motivi: per inquinare di meno e di conseguenza poter anche usufruire delle agevolazione al



transito che sono previste praticamente in tutte le città per i mezzi cosiddetti "ecologici". Fin dall'inizio, però, la sua buona intenzione va incontro a qualche difficoltà imprevista: «Sì, perché trovare un camper a gpl è stato tutt'altro che semplice e ha richiesto una lunga

ricerca». Che alla fine, però, ha portato un buon esito: il camper a gpl è arrivato e finalmente il camperista parmigiano ha potuto utilizzarlo.

E qui è arrivata la cattiva sorpresa: «Sì, perché un giorno sono passato sotto i varchi con il mio camper convinto di essere in regola,

ma invece dopo qualche settimana mi è arrivata a casa una multa da oltre un centinaio di euro». Convinto di essere nel giusto, è andato allo sportello di Infomobility per far valere le proprie ragioni e, «se non per vedermi cancellata la multa, almeno per non prenderne altre». Ma a questo punto si è trovato di fronte un «muro» insormontabile: «Quando ho chiesto il rilascio dell'attestato di "auto amica dell'ambiente" previsto per i veicoli a gpl e metano, mi è stato detto di no». Il motivo? «Perché i camper non sono previsti in questa categoria neppure se alimentati a gpl». Al danno di non poter usufruire delle agevolazioni al transito previste per i mezzi «ecologici» si è però aggiunta anche un'altra beffa: «Sì, perché se il comune di residenza non rilascia questo attestato, - dice sconsigliato - allora l'agevolazione prevista per i mezzi a gpl non si può ottenere neppure nelle altre città». La richiesta finale è semplice, ma allo stesso tempo accurata: «Perché la mia scelta ambientalista deve essere penalizzata senza giustificazioni comprensibili? E soprattutto, cosa ha di diverso un camper rispetto a un'auto a gpl?» Una domanda legittima a cui qualcuno dovrebbe dare una risposta meno laconica di un «non si può fare». ♦

NOVITA' UTILIZZANDO POSTAMAT O POSTEPAY

La bolletta? Si paga al postino

famiglie e 13.000 attività commerciali.

«Con il nuovo servizio - si legge in una nota - Poste Italiane